



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica e Global Service
Servizio Global Service e Manutenzione Stabili

**APPALTO DI MANUTENZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA INCLUSI I SERVIZI DI CONDUZIONE IMPIANTI
ED ISPETTIVI PER GLI IMMOBILI ERP, SCOLASTICI ED A USO DIVERSO
NEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI.**

LOTTO 2 - APPALTO MANUTENZIONE A CANONE-EXTRA CANONE IMPIANTO ANTINCENDIO

PROGETTO ESECUTIVO



Progettista:
geom. Stefano Lucarini

Gruppo di progettazione:
geom. Gerardo Guerra
arch. Roberto Cazzador
p.i. Luca Rotella

Il Responsabile
del Procedimento:
arch. Antonio Di Giorgio

Documento n. 1 - Capitolato speciale di appalto

Data: Dicembre 20019

LOTTO 2 – IMPIANTI SPECIALI - MANUTENZIONE IMPIANTI E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

CAPITOLATO TECNICO SPECIFICO DI APPALTO

INDICE

| | |
|---|--|
| ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO | |
| ART. 2 - DURATA | |
| ART. 3 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO | |
| ART. 4 - MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA/ORDINARIA MIGLIORATIVA | |
| ART. 5 - MANUTENZIONE MIGLIORATIVA E RIPARATIVA EXTRA CANONE | |
| ART. 6 - REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO - PENALI | |
| ART. 7 - PARTI DI RICAMBIO | |
| ART. 8 - MODALITA' PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI | |
| ART. 9 - FERMO IMPIANTO | |
| ART. 10 - PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI | |
| ART. 11 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI - CAMBIO GESTIONE | |
| ART. 12 - RIDUZIONE O AUMENTO DEL SERVIZIO | |
| ART. 13 - QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE TECNICO | |
| ART. 14 - DOCUMENTI CONTRATTUALI – SPESE | |
| ART. 16 - IMPORTO A BASE DI GARA – CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO – MODALITA' DI PAGAMENTO | |
| ART. 17 - OSSERVANZA DELLE NORMATIVE E DELLE LEGGI | |
| ART. 18 - SUBAPPALTO | |
| ART. 19 - OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO | |
| ART. 20 - ALTRE CONDIZIONI DELL'APPALTO | |
| ART. 21 - GARANZIE FIDEIUSSORIE | |
| ART. 22 - ASSICURAZIONI | |
| ART. 23 - CESSIONE DEL SERVIZIO E DEL CREDITO | |
| ART. 24 - SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI – RISCHI DA INTERFERENZA | |
| ART. 25 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO | |
| ART. 26 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE | |
| ART. 27 - NORME APPLICABILI | |
| ART. 28 - FORO COMPETENTE | |
| ART. 29 - CORRISPONDENZA E NOTIFICAZIONE | |
| ALLEGATO A : ELENCO IMPIANTI | |

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO – CATEGORIA DEGLI INTERVENTI

Il presente appalto prevede l'affidamento del servizio biennale di manutenzione periodica e verifica dell'efficienza dei Presidi Antincendio ubicati negli immobili comunali ERP in edifici di proprietà e/o pertinenza (ALLEGATO A), costituiti delle sotto elencate unità tecnologiche indicate come impianti antincendio:

- parco estintori;
- cassette, idranti e attacchi autopompa;
- reti idranti;
- riserve idriche e stazioni di pompaggio;
- impianti rilevazione fumi, compresi le centraline, i sistemi di avvertimento incendio e i combinatori telefonici;
- impianti di evacuazione, compresi i sistemi di avvertimento incendio;
- apparecchi di illuminazione di sicurezza e lampade d'emergenza;
- porte tagliafuoco e uscite di emergenza.

L'Impresa Appaltatrice assumerà in luogo della Stazione Appaltante, per gli impianti sopra citati costituenti l'insieme dei Presidi Antincendio, tutte le responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei disservizi ed al ripristino delle situazioni di "normalità" nei modi e nei limiti indicati dal presente Capitolato con i relativi allegati.

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione periodica, controllo e ricarica delle dotazioni antincendio esistenti comunale nonché di quelli installati, nel corso dell'appalto, per adempimenti legislativi, ampliamenti e nuove strutture.

Il servizio consiste in:

- verifica della funzionalità dei presidi antincendio;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei presidi antincendio;
- sostituzione e smaltimento dei presidi antincendio per obsolescenza o messa a norma;
- inventario e pianificazione dei collaudi dei presidi antincendio predisposizione ed aggiornamento dei registri di controllo;
- aggiornamento essenziale della segnaletica antincendio e/o di sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

| CATEGORIA PREVALENTE | classifica | Importo biennale servizio (Euro) | incidenza percentuale |
|----------------------|------------|----------------------------------|-----------------------|
| OS3 | I | € 60.423,28 | 100,00% |

Di cui € 2.851,92 oneri della sicurezza ex Dlgs 81/2008 non assoggettabili a ribasso

ART. 2 – DURATA

1. Le prestazioni oggetto del presente capitolato avranno una durata di due anni pari a 730 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.
2. Nel caso in cui allo scadere del termine finale di efficacia del contratto la procedura di affidamento dell'appalto per il periodo successivo non fosse ancora ultimata, il Comune ha la facoltà nei limiti e in applicazione alla normativa vigente, per garantire la continuità del servizio, di prorogare la durata per un periodo consentito e alle stesse condizioni in corso per il contratto scaduto, ferma restando la possibilità di revisione prezzi.

ART. 3 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO

1. Le prestazioni comprese nel presente appalto sono le seguenti:

- MANUTENZIONE PROGRAMMATA/ORDINARIA A CANONE: consistente nel verificare

periodicamente gli impianti secondo quanto prescritto dalle normative vigenti, comprensiva di interventi e sostituzione di componenti necessari per garantire il regolare esercizio dell'impianto, come meglio specificato nell'art. 4 del presente capitolato;

- **MANUTENZIONE MIGLIORATIVA E RIPARATIVA EXTRA CANONE:** consistente nell'esecuzione di lavori o adeguamenti richiesti dalla stazione appaltante, non riconducibile alla manutenzione programmata oppure per porre a norma gli impianti per disposizioni di legge vigenti entrate in vigore nel corso del contratto. Gli interventi di manutenzione migliorativa extracanone richiesti e la riparazione o la sostituzione dei componenti (sempre extracanone) avverrà previa accettazione di un preventivo dettagliato, redatto sulla scorta di listini e prezziari ufficiali, fornito dalla ditta manutentrice, nel quale risultino la marca ed il modello dei ricambi necessari, il prezzo unitario e la quantità. Al preventivo si applicherà lo sconto e le medesime condizioni contrattuali offerte in fase di gara.

- **CALL CENTER REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO** consistente nell'intervenire sette giorni su sette compresi giorni festivi, 24 ore su 24, per eliminare qualsiasi fermata, da qualunque causa determinata, degli impianti oggetto dell'appalto mediante chiamata al numero verde attivato dalla società aggiudicataria sempre in funzione per tutta la durata dell'appalto.

2. L'Amministrazione appaltante si riserva tuttavia la facoltà di affidare all'appaltatore, alle stesse condizioni dell'appalto in corso, ai sensi ed entro i limiti dell'art. 63, comma 5, D.Lgs 18 aprile 2016 n.50, ulteriori servizi complementari, compresi eventuali e ulteriori interventi di manutenzione migliorativa/straordinaria.

ART. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE PROGRAMMATTA/ORDINARIA A CANONE E MIGLIORATIVA EXTRA CANONE

• MANUTENZIONE PROGRAMMATTA/ORDINARIA A CANONE:

La manutenzione programmata degli impianti di norma avrà cadenza normativa come di seguito specificato per ciascun impianto contenuto nell'allegato A.

- Ogni intervento di manutenzione programmata dovrà essere contenuto in dettaglio su apposite schede di manutenzione, sulle quali andranno indicati, data, ora, tipologia intervento, problemi riscontrati, azioni adottate e necessarie per la risoluzione dei problemi, nominativo del tecnico inviato, nominativo del personale in loco per la verifica e ogni altra informazione utile, che andranno compilate in occasione di ogni verifica e sottoscritte dal tecnico manutentore e da personale del Settore Edilizia Pubblica e Global Service. La scheda di manutenzione andrà poi trascritta su apposito libretto di manutenzione conservato a cura dell'appaltatore a norma di legge.

- Le schede di manutenzione andranno anticipate via mail su formato pdf e poi consegnate in originale al Settore Edilizia Pubblica e Global Service entro giorni 10 (dieci) dalla scadenza della data di verifica, trascorso inutilmente il termine verrà applicata a carico dell'appaltatore una penale per ogni giorno di ritardo.

- Il libretto di manutenzione conterrà, in dettaglio, tutti gli interventi effettuati sull'impianto, oltre a quelli di manutenzione programmata; l'aggiornamento del libretto di manutenzione andrà eseguito per ogni intervento o sopralluogo effettuato all'impianto. Nel caso in cui, durante le verifiche effettuate dalla stazione appaltante, vengano riscontrate manchevolezze nella compilazione di detto libretto, verrà applicata a carico dell'appaltatore una penale.

- Nel corso degli interventi di manutenzione programmata sugli impianti oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti i seguenti controlli (elenco indicativo e non esaustivo, in ogni caso andranno controllati tutti i componenti necessari a garantire la piena funzionalità e la sicurezza dell'impianto):

- All'inizio dell'appalto la Ditta aggiudicataria dovrà procedere alla verifica della situazione e della individuazione degli estintori e dei presidi antincendio di cui sopra, mantenendo le indicazioni esistenti ed integrando quelle necessarie per ampliamenti, modifiche o sottrazioni, con punzonatura indicante opportuna codifica e numero progressivo, da ripetere sulla rispettiva segnaletica murale e da riprodursi sulla cartografia di cui agli articoli sotto riportati.
- La Ditta dovrà provvedere, entro 15 (quindici) giorni dalla consegna del servizio, ad una completa verifica dell'anagrafica dei dispositivi antincendio di cui all'allegato A e dell'integrità e dell'efficienza dei presidi antincendio, delle tubazioni flessibili e delle lance, e di ogni altro impianto esistente destinato alla prevenzione incendi, ivi compresi manichette, idranti, pompe, rilevatori di fumo, impianti di allarme acustici, porte antincendio, gruppi

elettrogeni e segnalare tramite opportuna idonea ed esaustiva relazione corredata di apposito preventivo di spesa, con specificazione ad ogni ambito di cui all'allegato A di eventuali manchevolezze e/o difformità strutturale/di sostanza delle dotazioni stesse.

- Al fine di riportare in piena efficienza e cercare di fare coincidere le operatività manutentive e di collaudo, entro 60 (sessanta) giorni dovrà essere eseguita se immediatamente necessaria la manutenzione comprendente la completa scarica, la ventilazione delle polveri e la successiva ricarica con eventuale reintegro; in tale intervento sono compresi l'eventuale sostituzione delle manichette erogatrici, dei beccucci erogatori, degli spilli di sicurezza, dei manometri e di quanto altro necessario, nel rispetto della normativa vigente e della regola dell'arte, alla scadenza annuale (2° semestre), dovrà essere eseguito medesimamente quanto sopra descritto, ad eccezione della completa scarica degli estintori se non necessaria a livello normativo.
L'operazione deve essere eseguita non oltre la data di scadenza della precedente revisione, e comunque non prima di quindici giorni dalla data di scadenza. In caso di avaria di presidio antincendio, segnalata dal Servizio Manutenzioni o rilevata nel corso di effettuazione della manutenzione ordinaria, e in caso d'uso, dovrà provvedere al ripristino dell'efficienza del presidio stesso entro un giorno dal riscontro autonomo e/o dalla chiamata. L'avvenuto intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria, dovrà essere riportato sull'apposito cartellino di controllo e nell'apposito registro.
- L'Appaltatore dovrà tenere un apposito registro (art. 5 D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37) per ciascuno degli immobili dove sono installati i presidi antincendio, firmato dal responsabile della struttura in questione, costantemente aggiornato, su cui dovranno essere riportate, per ciascun presidio, le seguenti informazioni:
 - a) numero di matricola o altri estremi di identificazione del dispositivo di sicurezza;
 - b) caratteristiche del sistema di verifica automatica, se presente;
 - c) ragione sociale, indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;
 - d) data e tipo di ogni verifica periodica e/o controllo e di ogni intervento di manutenzione o revisione effettuato (mese e anno nel formato mm/aa);
 - e) data e breve descrizione dei difetti riscontrati e dell'azione correttiva effettuata;
 - f) data e breve descrizione di ogni alterazione e/o modifica del presidio.
 - g) firma leggibile del manutentore.
- Le operazioni da effettuare su ogni singolo presidio di seguito descritte, sono puramente indicative: gli interventi di manutenzione periodica, di verifica e/o di revisione dovranno essere condotte in conformità a quanto prescritto dalla specifica norma che regola la materia e delle norme che saranno eventualmente emanate nel corso di durata del contratto.
- Al termine di ciascuna verifica, per ciascuna delle attività descritte, sarà rilasciato un foglio di lavoro, che sarà trasmesso in copia al Settore Tecnico Comunale e l'originale dovrà essere inserito nel relativo registro prevenzione incendi di cui all'art. 2 del presente capitolato, nel quale saranno riportate tutte le anomalie riscontrate e descritti gli interventi correttivi adottati.
- La custodia di tale registro va affidata al Responsabile della struttura presso il quale si opera, a disposizione dell'organo vigilante. A titolo esemplificativo Dirigente scolastico, Dirigente competente etc.
- Al termine del servizio dovrà essere prodotta copia completa di tutti i rapporti di servizio effettuati, suddivisi per ambito e struttura all'Ufficio Manutentivo competente del Comune.
- Devono essere altresì comunicati per iscritto al Responsabile della struttura e per conoscenza al Settore Tecnico Comunale gli eventuali adempimenti ordinari manutentivi di conduzione in carico al conduttore/datore di lavoro della struttura, affinché gli stessi possano essere recepiti e affinché il conduttore possa prendere in carico tale operatività prevista di legge ed integrarla nei propri documenti di sicurezza connessi.

1) MANUTENZIONE DEGLI ESTINTORI, DEI SISTEMI FISSI DI ESTINZIONE INCENDI E DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E DELLE RELATIVE FORNITURE ACCESSORIE

A) Estintori d'incendio portatili :fasi della manutenzione

Per tutti gli estintori portatili di cui all'Art. 1 del presente capitolato, la ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle seguenti fasi, suddivise in due visite semestrali, durante le quali per ogni singolo

estintore dovranno essere eseguite le attività descritte di seguito:

Sorveglianza

Consiste in una misura di prevenzione atta a controllare, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti (rif. 5.1 norma UNI 9994 e successive):

- a) che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR n. 524 - 8 giugno 1982 (e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "estintore.";
 - b) che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
 - c) che l'estintore non sia stato manomesso, in particolare che non sia stato manomesso o rimosso il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
 - d) che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
 - e) che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
 - f) che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, etc.;
 - g) che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellata, che abbia le ruote perfettamente funzionanti;
 - h) che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.
- Tutte le anomalie riscontrate dovranno essere immediatamente eliminate.

Controllo

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza semestrale, l'efficienza, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti (rif. 5.2 norma UNI 9994 e successive):

- a) le verifiche di cui alla fase di sorveglianza (fase 1);
- b) i controlli previsti al punto "verifica" della UNI EN 3/2 e successive, per gli estintori portatili;
- c) i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492, e successive per gli eventuali estintori carrellati;
- d) il controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore;
- e) le date di scadenza per la sostituzione dell'estinguente e per il ricollaudò del contenitore a pressione;
- f) l'integrità della carica mediante misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente.

Tutte le anomalie riscontrate dovranno essere immediatamente eliminate.

Revisione e sostituzione della carica

Consiste in una misura di prevenzione, da effettuarsi secondo il calendario indicato nella tabella di cui al punto k) del presente comma o comunque nel rispetto della tempistica di norma prevista in ragione di sopravvenute disposizioni regolamentari normative, atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi (rif. 5.3 norma UNI 9994 e successive):

- a) verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- b) verifiche di cui alla fase di sorveglianza e controllo (fase 1 e 2);
- c) esame interno all'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- d) esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- e) controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare del tubo pescante, dei tubi flessibili, dei raccordi e degli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;
- f) controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- g) eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
- h) tarature e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;
- i) sostituzione dell'agente estinguente;
- j) montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza;
- k) Tipo di estintore- Tempo massimo di revisione con sostituzione della carica in mesi:
a polvere 36 ad acqua o a schiuma 18
eventuale ad idrocarburi alogenati 72 ad anidride carbonica (CO₂) 60

Nota: La revisione comprende tutti i componenti costituenti l'estintore.

Specifiche integrative per ESTINTORI fatte salve specifiche nuove aggravanti disposizioni normative sopravvenute

A CO₂ - FREQUENZA SEMESTRALE

- pesatura delle bombole per l'accertamento della quantità dell'anidride carbonica contenuta, rispetto al peso nominale della carica dell'estintore, ed eventuale ricarica con anidride carbonica avente un grado di purezza non inferiore al 95% (durante questa operazione occorrerà ispezionare le singole parti componenti l'estintore, per controllarne l'efficacia e l'usura);
- controllo delle valvole e delle manichette ed eventuale ricarica dell'estintore se il contenuto dell'anidride carbonica riscontrata fosse inferiore al 10% del valore nominale;
- sostituzione di qualsiasi parte riscontrata difettosa;
- controllo dello stato di verniciatura ed esecuzione di eventuali ritocchi o verniciatura completa;
- verifica dei certificati di origine delle bombole agli effetti dei collaudi quinquennali o decennali;
- eventuale sostituzione o completamento della decalcomania con indicazioni per l'uso ed i tipi di incendio per i quali l'estintore è utilizzabile;
- applicazione di un cartellino di manutenzione conforme al punto 6 della norma UNI 9994;

FREQUENZA 60 MESI

- verifica secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 3 ("Revisione") della norma UNI 9994;

FREQUENZA 72 MESI

- verifica secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 4 ("Collaudo") della norma UNI 9994.

A POLVERE FREQUENZA SEMESTRALE

- smontaggio degli estintori, delle valvole, delle manichette, dei riduttori, delle bombole di gas propellente ecc., con pulizia accurata di tutte le parti ed ingrassaggio delle connessioni meccaniche;
- controllo del quantitativo di polvere contenuto nell'estintore, previa pesatura delle bombole per l'accertamento della quantità di polvere contenuta, rispetto al peso nominale della carica dell'estintore, ed eventuale ricarica con tipo di polvere ABC;
- sostituzione di qualsiasi parte riscontrata difettosa;
- controllo dello stato di verniciatura ed esecuzione di eventuali ritocchi o verniciatura completa;
- eventuale sostituzione o completamento della decalcomania con indicazioni per l'uso ed i tipi di incendio per i quali l'estintore è utilizzabile;
- applicazione di un cartellino di manutenzione conforme al punto 6 della norma UNI 9994;

FREQUENZA 36 MESI

- verifica secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 3 ("Revisione") della norma UNI 9994;

FREQUENZA 72 MESI

- verifica secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 4 ("Collaudo") della norma UNI 9994.

Nei casi in cui uno o più estintori debbano essere asportati per riparazione, revisione o collaudo, dovranno essere forniti in prestito d'uso un pari numero di estintori omologati con le stesse caratteristiche.

Rientrano nel canone le prime ricariche di estinguente, le revisioni ed i collaudi di legge o la sostituzione degli estintori scaduti all'interno dell'annualità di servizio prevista.

Collaudo

Le operazioni di collaudo possono essere eseguite presso l'utilizzatore e/o presso la sede attrezzata della ditta di manutenzione, applicando quanto previsto dalla normativa UNI 9994 e successive. Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con la frequenza sotto specificata, la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facente parte di apparecchi a pressione.

Per l'espletamento delle suddette fasi, nel caso si dovesse asportare gli estintori per eseguire le fasi presso la sede attrezzata della ditta appaltatrice, gli elementi vanno temporaneamente integrati con idoneo dispositivo e va data opportuna indicazione al responsabile della struttura e ai funzionari incaricati del Settore Manutenzione.

Gli estintori a biossido di carbonio (CO₂) e le bombole di gas ausiliario devono rispettare le scadenze indicate dalla legislazione vigente in materia di gas compressi e liquefatti.

Gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e costruiti in conformità alla Direttiva 97/23/CE (D.Lgs 93/2000) e s.m.i., devono essere collaudati con tempistica di legge e mediante prove idraulica idonee di durata alla pressione di prova (Pt) indicata sul serbatoio.

Gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e non

conformi alla Direttiva 97/23/CE (DLgs 93/2000) e s.m.i. devono essere collaudati con tempistica di legge e mediante prove idraulica idonee di durata alla pressione di prova di 3,5 MPa, o come da valore punzonato sul serbatoio se maggiore.

Al termine delle prove, non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di nessun tipo.

Manutenzione ordinaria

Descrizione degli Interventi di Manutenzione Ordinaria Previsti dall'appalto - Considerazioni comuni per ciascuna delle attività di seguito descritte:

- Al termine di ciascuna verifica, per ciascuna delle attività descritte, sarà rilasciato un foglio di lavoro, che sarà trasmesso in copia al Settore Tecnico Comunale e l'originale dovrà essere inserito nel registro prevenzione incendi di cui all'art. 2 del presente capitolato, nel quale saranno riportate tutte le anomalie riscontrate e descritti gli interventi correttivi adottati.
- Qualora vengano riscontrate anomalie dovranno essere immediatamente effettuati tutti gli interventi correttivi possibili e necessari.

La fornitura di parti di ricambio e gli interventi straordinari, non previsti nelle operazioni di manutenzione ordinaria, che si rendessero necessari, saranno immediatamente relazionati e preventivati a livello di tempo e spesa al Settore Tecnico Comunale alle condizioni come meglio sottospicificate.

Si ribadisce che nei casi in cui uno o più estintori debbano essere asportati per riparazione, revisione o collaudo, dovranno essere forniti in prestito d'uso, con costo compreso nel canone, un pari numero di estintori omologati con le stesse caratteristiche.

Per questi dispositivi, in caso di furto, danneggiamento, ricariche per utilizzo si procederà analogamente a relativa preventivazione come quanto sopraindicato, non rientrano altresì nel canone di manutenzione ordinaria le ricariche di estinguente ed i collaudi di legge, successivi alla prima operatività già prevista dal capitolato, da effettuarsi entro il sessantesimo giorno dalla consegna del servizio, di cui all'art.2; tali operazioni successive dovranno essere opportunamente segnalate e preventivate a livello di tempo e spesa per essere eventualmente approvate dall'Ente appaltante.

Qualora il Comune ritenga congrui tali preventivi straordinari, sia sotto il profilo della tempistica che sotto quello economico, autorizzerà per iscritto la Ditta al fine di dare esecuzione ai lavori necessari per il ripristino delle anomalie o sostituzioni dei materiali. In caso contrario il Comune potrà declinare l'offerta della Ditta, richiederne un miglioramento o in alternativa rivolgersi a Ditta esterna. Qualora il Comune ritenga, a suo insindacabile giudizio, di fare eseguire i lavori a Ditta diversa da quella manutentrice, la ditta affidataria dell'appalto non avrà nulla a pretendere. Per tutti i dispositivi antincendio si precisa che sono esclusi dal presente impegno gli oneri seguenti: le riparazioni derivanti da atti di vandalismo, manomissioni, incendi, scoppi, allagamento, casi di forza maggiore e di qualsiasi altra causa estranea al normale uso dei dispositivi e impianti. In tale eventualità, si rimanda alla preventivazione straordinaria di cui al paragrafo precedente.

B) Cassette Idranti e Idranti a Colonna

L'attività si articolerà in due visite semestrali, durante le quali per ogni singolo idrante dovranno essere eseguite le seguenti attività:

- controllo delle tenute;
- controllo dello stato di conservazione degli accessori;
- lubrificazione delle parti meccaniche di manovra;
- misurazione della pressione statica effettuata nei punti idraulicamente più sfavorevoli;
- verifica della data di scadenza per il collaudo delle manichette.

Manutenzione Straordinaria

In caso di guasto che richieda l'intervento al di fuori del programma di manutenzione, la Ditta ha l'obbligo di presentare tempestivamente al Comune una dettagliata relazione tecnica da cui risultino le cause del guasto ed il tipo di intervento da effettuare unitamente ad un preventivo di tempo e di spesa, alle condizioni suindicate. Si dovranno utilizzare i seguenti elenchi prezzi anno in corso:

- Listino DEI Impianti Tecnologici;
- Listino Prezzi del Comune di Milano;
- Listino della C.C.I.A.A. di Milano;

i cui prezzi unitari saranno assoggettati allo stesso ribasso di aggiudicazione.

Riparazioni e Sostituzioni Parti

Fatte salve le specificazioni sopra riportate, la Ditta provvederà a sue spese ad effettuare tutte le verifiche ed i controlli di cui agli articoli precedenti. La Ditta, inoltre, dovrà curare che i dispositivi antincendio siano disponibili e non vi siano ostacoli per il loro utilizzo.

Specifiche integrative per IDRANTI E CASSETTE fatte salve specifiche aggravanti nuove disposizioni normative sopravvenute:

FREQUENZA PERIODICA

- verificare che siano presenti;
- verificare che non presentino segni di manomissione;
- verificare che siano facilmente accessibili;
- verificare la presenza di tutti i componenti;
- verificare che le cassette di corredo siano complete di tutti gli accessori;
- verificare lo stato di conservazione degli accessori;
- verificare la data di scadenza per il collaudo;

FREQUENZA SEMESTRALE

- verificare che le istruzioni d'uso siano chiare e leggibili;
- verificare che la localizzazione sia chiaramente segnalata;
- verificare che i ganci per il fissaggio atti allo scopo siano fissi e saldi;
- verificare che non vi siano segni di danneggiamento nella cassetta e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;
- verificare che le valvole siano di facile manovrabilità;
- verificare che i tappi di chiusura siano facilmente apribili;
- verificare la tenuta e la pressione statica nei punti idraulicamente più sfavorevoli;
- verificare che il contenuto delle cassette a corredo degli idranti sia completo di tutti i componenti necessari al corretto utilizzo degli stessi;

FREQUENZA ANNUALE

- verificare l'integrità della manichetta in tutta la sua lunghezza tramite prova a pressione di rete (la tubazione deve essere controllata in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti; qualora la tubazione presenti qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla pressione di 1,2 Mpa);
- verificare che le bobine ruotino agevolmente in entrambe le direzioni;

FREQUENZA QUINQUENNALE

- collaudo alla massima pressione d'esercizio (12 bar);

Specifiche integrative per ATTACCHI AUTOPOMPA, fatte salve specifiche aggravanti nuove disposizioni normative sopravvenute:

FREQUENZA SEMESTRALE

- verificare che le valvole d'intercettazione e di mandata siano di facile manovrabilità con completa apertura e chiusura delle stesse;
- verificare la tenuta della valvola di ritegno.

n.b. al termine delle operazioni si dovrà lasciare la valvola d'intercettazione in posizione aperta con il ripristino di eventuali sigilli.

Specifiche integrative per Reti idranti (norma di rif. UNI 10779 o successive)

FREQUENZA SEMESTRALE

- esame generale dell'intero impianto comprese le alimentazioni, avente come particolare oggetto la capacità e tipologia delle alimentazioni, le caratteristiche delle pompe, i diametri delle tubazioni, la spaziatura degli idranti, i sostegni delle tubazioni;
- collaudo delle alimentazioni;
- verifica del regolare flusso nei collettori di alimentazione, aprendo completamente un idrante terminale per ogni ramo principale della rete a servizio di due o più idranti;
- verifica delle prestazioni con riferimento alle portate e pressioni minime, alla contemporaneità delle erogazioni e alla durata delle alimentazioni per Livelli di pericolosità 2.

C) Ispezione periodica pompe impianto idrico antincendio (semestrale) comprendente:

1) verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua in questi, e prove di funzionamento dei relativi indicatori di livelli, riscalzi o

reintegri e delle loro valvole a galleggiante e apparecchiature ausiliarie;

2) verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente;

3) prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe, il funzionamento delle motopompe deve essere protratto per non meno di 30 minuti;

4) prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto.

Si dovrà inoltre verificare il livello dell'olio lubrificante nel motore, quello del carburante e quello dell'elettrolita nelle batterie di avviamento e di alimentazione delle motopompe, effettuando i relativi rabbocchi, se necessari, nonché la densità dell'elettrolita stesso mediante densimetro; se la densità di questo risulta insufficiente, anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare, la batteria dovrà essere immediatamente sostituita ad onere del manutentore.

Specifiche integrative per Riserve idriche e stazioni di pompaggio (norma di rif. UNI EN 12845 UNI 10779 UNI 11292) fatte salve specifiche aggravanti nuove disposizioni normative sopravvenute: FREQUENZA MENSILE TRIMESTRALE E SEMESTRALE prove secondo previsione normativa:

- esame generale dell'intero impianto di alimentazione allo scopo di verificare lo stato apparente di tutti i componenti;
- verifica dello stato delle vasche di accumulo, del livello e delle condizioni dell'acqua in queste e prove di funzionamento dei relativi indicatori di livelli, rinalzi o reintegri e delle loro valvole a galleggiante e apparecchiature ausiliarie;
- verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente;
- rilevamento delle pressioni in uscita;
- prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno;
- controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio;
- verifica di tutti i componenti quali manometri, pressostati, misuratori di portata, ecc.;
- prova di avviamento automatico e funzionale delle pompe;
- prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta immediatamente dopo l'arresto;
- verifica dei quadri elettrici e prova di funzionamento dei segnalatori di allarme.

Incluso qualsiasi onere a livello di personale e strumentazione, per il soddisfacimento delle operatività in piena sicurezza ed autonomia, in relazione a normativa vigente e luoghi di lavoro. Per le riparazioni derivanti da atti di vandalismo, manomissioni, incendi, scoppi, allagamento, casi di forza maggiore e di qualsiasi altra causa estranea al normale uso dei dispositivi / impianti, in tale eventualità, si rimanda alla procedura di preventivazione straordinaria di cui ai paragrafi precedenti.

La Ditta appaltatrice dovrà complessivamente garantire senza oneri all'ente:

- la sostituzione provvisoria degli estintori con altri omologati, della stessa classe estinguente o superiore, per il periodo necessario alla ricarica o revisione o nelle eventualità riportate nei paragrafi precedenti;
- l'intervento in caso di necessità per il ripristino delle condizioni di funzionalità, da effettuarsi entro un giorno dalla chiamata;
- l'eventuale redistribuzione degli estintori, da effettuarsi secondo le indicazioni della direzione del servizio;
- la fornitura e la predisposizione dei registri di cui all'art.2 e delle schede relative di ogni presidio antincendio con riportante l'indicazione del numero progressivo, del numero di matricola, degli estremi di tutta la documentazione tecnica necessaria; del certificato di omologazione, della classe di fuoco e del tipo di carica, della data di ricarica o di reintegro, l'aggiornamento delle schede e dichiarazione di efficienza da parte del responsabile dell'Impresa, timbro e firma; deve essere aggiornata in occasione di ogni manutenzione, ricarica o reintegro;
- la comunicazione al Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio di tutte le notizie relative al personale impiegato nei lavori e di quanto riportato nei paragrafi precedenti in relazione al servizio espletato;
- la sostituzione delle parti eventualmente deteriorate o non a norma, da segnalarsi tempestivamente ed in forma scritta alla direzione del servizio è prevista a carico della ditta

appaltatrice del servizio, ed il tutto dovrà essere posato in opera, a regola d'arte, completamente funzionante ed operativo;

- lo smaltimento dei presidi antincendio e delle loro eventuali parti accessorie (cassette, ganci, ecc.) sostituiti per qualsiasi motivo;

Come previsto all'art.2 del presente capitolato, si precisa altresì che rientrano altresì nel canone le prime ricariche di estinguento, le prime revisioni dei dispositivi ed i collaudi di legge e/o la sostituzione degli estintori scaduti all'interno del biennio di servizio previsto.

Manutenzione Straordinaria EXTRA CANONE

In caso di guasto che richieda l'intervento al di fuori del programma di manutenzione, la Ditta ha l'obbligo di presentare tempestivamente al Comune una dettagliata relazione tecnica da cui risultino le cause del guasto ed il tipo di intervento da effettuare unitamente ad un preventivo di tempo e di spesa, alle condizioni suindicate. Si dovranno utilizzare i seguenti elenchi prezzi anno in corso:

- Listino DEI Impianti Tecnologici;
- Listino Prezzi del Comune di Milano;
- Listino della C.C.I.A.A. di Milano;

i cui prezzi unitari saranno assoggettati allo stesso ribasso di aggiudicazione.

Riparazioni e Sostituzioni Parti A CANONE

Fatte salve le specificazioni sopra riportate, la Ditta provvederà a sue spese ad effettuare tutte le verifiche ed i controlli di cui agli articoli precedenti. La Ditta, inoltre, dovrà curare che i dispositivi antincendio siano disponibili e non vi siano ostacoli per il loro utilizzo.

2) MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE LAMPADE DI EMERGENZA INSTALLATE PRESSO GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE.

Il servizio di manutenzione ordinaria delle lampade di emergenza come richiesto dalle normativa vigente UNI 11222, avverrà secondo tempistica prevista di legge, due volte l'anno.

La norma specifica le procedure per effettuare le verifiche periodiche, la manutenzione, la revisione ed il collaudo degli impianti per l'illuminazione di sicurezza negli edifici, costituiti da apparecchi per illuminazione di emergenza - sia di tipo autonomo sia di tipo centralizzato - e di altri eventuali componenti utilizzati, al fine di garantirne l'efficienza operativa.

Le verifiche periodiche che riguardano gli apparecchi di illuminazione e segnalazione di sicurezza consistono in operazioni in grado di controllare lo stato di funzionamento e di segnalazione, individuandone le eventuali anomalie e/o guasti. Tali verifiche periodiche possono essere suddivise nelle seguenti tipologie:

- verifica di funzionamento o verifica dell'autonomia
- verifica generale

Per le verifiche si devono tenere in considerazione sia la legislazione vigente applicabile nella specifica situazione sia le specifiche fornite dal costruttore e/o installatore.

Oltre alle verifiche si deve poi svolgere la manutenzione periodica: operazioni programmate atte a mantenere gli apparecchi in condizioni di efficienza, far sì che l'impianto espliciti le proprie funzioni di sicurezza nel tempo e di ridurre la probabilità che insorgano eventuali condizioni di guasto e/o pericolo. Deve infine essere previsto un processo di revisione dopo un periodo stabilito di esercizio ed una fase di collaudo, perché a seguito delle operazioni di manutenzione periodica deve essere verificata l'efficacia dell'intervento.

In conformità alla legislazione vigente deve essere aggiornato il registro dei controlli periodici, di cui all'art.2 in apposita parte integrante, strutturato in modo da poter essere utilizzato per più interventi e per più anni.

Il canone annuale comprende i sopracitati interventi di verifica, risulta esclusa dallo stesso la manutenzione straordinaria dell'impianto, relativa ad interventi di riparazione e/o sostituzioni particolari, tale eventualità relativa ad eventuali difformità o anomalie andrà immediatamente reportata al Settore Tecnico Comunale con le preindicate metodologie, mediante immediata dettagliata preventivazione straordinaria tempistica e di spesa indicata nei punti precedenti ed alle medesime condizioni non vincolanti per l'Ente.

Manutenzione Straordinaria EXTRA CANONE

In caso di guasto che richieda l'intervento al di fuori del programma di manutenzione, la Ditta ha l'obbligo di presentare tempestivamente al Comune una dettagliata relazione tecnica da cui

risultino le cause del guasto ed il tipo di intervento da effettuare unitamente ad un preventivo di tempo e di spesa, alle condizioni suindicate. Si dovranno utilizzare prezziari opere compiute e mano d'opera DEI, Comune di Milano, Provveditorato OO.PP. Vigenti nell'anno in corso, i cui prezzi unitari saranno assoggettati allo stesso ribasso di aggiudicazione.

Riparazioni e Sostituzioni Parti A CANONE

Fatte salve le specificazioni sopra riportate, la Ditta provvederà a sue spese ad effettuare tutte le verifiche ed i controlli di cui agli articoli precedenti. La Ditta, inoltre, dovrà curare che i dispositivi antincendio siano disponibili e non vi siano ostacoli per il loro utilizzo.

Specifiche per Apparecchi di illuminazione di sicurezza e lampade d'emergenza (norma di rif. UNI 11222 e successive):

FREQUENZA PERIODICA (verifica di funzionamento):

- verifica dell'effettivo intervento in emergenza di tutti gli apparecchi;
- verifica delle condizioni costruttive degli apparecchi con eventuale sostituzione delle lampade o dei particolari di materia plastica danneggiati;
- verifica della operatività del sistema di inibizione, se presente;

FREQUENZA SEMESTRALE (verifica di autonomia-verifica generale-manutenzione periodica):

- verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza di ogni singolo apparecchio, mediante interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di illuminazione e segnalazione di sicurezza;
- verifica del grado d'illuminamento di locali, percorsi, scale di sicurezza, ostacoli, ausiliari di sicurezza etc. nel rispetto di quanto richiesto dall'ambiente di installazione, dalla legislazione vigente e dalle norme in vigore;
- verifica dell'integrità e leggibilità dei segnali di sicurezza in relazione alle distanze di visibilità;
- verifica del degrado delle lampade o dei tubi fluorescenti;
- verifica del numero e della tipologia degli apparecchi installati, con relativi dati di ubicazione e di prestazioni illuminotecniche (lumen);
- esame generale dell'intero impianto d'illuminazione e segnalazione di sicurezza per la verifica dello stato di tutti i componenti;
- pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo;
- pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
- serraggio delle morsettiere e dei sistemi di aggancio;
- sostituzione delle lampade o dei tubi fluorescenti in caso di mancata funzionalità (accensione);
- sostituzione delle batterie in caso di mancata funzionalità (autonomia);

FREQUENZA BIENNALE (revisione):

- sostituzione del diffusore e del riflettore di materiale plastico degli apparecchi;
- sostituzione delle lampade o dei tubi fluorescenti;
- sostituzione delle batterie;
- esame generale dell'intero impianto d'illuminazione e segnalazione di sicurezza per la verifica dello stato dei componenti quali cavi, interruttori, sezionatori, ecc. in conformità alla CEI 64-14. H.

Segnaletica di sicurezza e di evacuazione:

- verificare che sia presente;
- verificare che non presenti segni di manomissione;
- verificare che sia chiaramente visibile;
- verificare che sia integra e leggibile in relazione alle distanze di leggibilità;
- verificare che sia regolarmente installata.

Specifiche per gruppi elettrogeni (norma di rif. Decreto Ministero dell'Interno 22.10.2007):

MOTORE FREQUENZA SEMESTRALE

- pulizia generale del motore;
- verifica eventuali perdite di liquidi;
- controllo generale del radiatore;
- controllo livelli acqua, olio, e gasolio;
- se necessario rabbocco acqua e olio (escluso gasolio);
- verifica funzionamento circuito pompa se esistente;
- prova di funzionamento;

ALTERNATORE FREQUENZA SEMESTRALE

- pulizia generale dell'alternatore;
- controllo dei quadri elettrici annessi;
- controllo e serraggio di tutte le connessioni elettriche in arrivo e partenza dalle apparecchiature e verifica surriscaldamento;
- verifica delle protezioni di macchina;
- prova di funzionamento;
- prova di commutazione automatica in mancanza rete.

Manutenzione Straordinaria EXTRA CANONE

In caso di guasto che richieda l'intervento al di fuori del programma di manutenzione, la Ditta ha l'obbligo di presentare tempestivamente al Comune una dettagliata relazione tecnica da cui risultino le cause del guasto ed il tipo di intervento da effettuare unitamente ad un preventivo di tempo e di spesa, alle condizioni suindicate. Si dovranno utilizzare i seguenti elenchi prezzi anno in corso:

- Listino DEI Impianti Tecnologici;
- Listino Prezzi del Comune di Milano;
- Listino della C.C.I.A.A. di Milano;

i cui prezzi unitari saranno assoggettati allo stesso ribasso di aggiudicazione.

Riparazioni e Sostituzioni Parti A CANONE

Fatte salve le specificazioni sopra riportate, la Ditta provvederà a sue spese ad effettuare tutte le verifiche ed i controlli di cui agli articoli precedenti. La Ditta, inoltre, dovrà curare che i dispositivi antincendio siano disponibili e non vi siano ostacoli per il loro utilizzo.

3) MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI RILEVAZIONI INCENDI ED ALLARMI

Il servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto di rivelazione incendi come richiesto dalle normativa vigente UNI 9795 e UNI 11224, avverrà due volte l'anno, le visite di controllo e verifica, devono comprendere:

1. la verifica sulle centrali della corretta acquisizione degli stati dei sensori di fumo;
2. la verifica delle tensioni di funzionamento, e delle batterie di centrale;
3. l'esecuzione di test diagnostici (dove previsti);
4. la verifica del funzionamento delle linee di rivelazione;
5. la verifica del funzionamento dei sensori di fumo;
6. la pulizia interna delle centrali installate;
7. la pulizia dei rivelatori;
8. l'attivazione in campo dei sensori;
9. le prove funzionali dell'intero sistema (sensori, attivazioni – acustiche);
10. la stesura, a vista terminata, di un rapporto dettagliato sulla situazione riscontrata prima dell'inizio dell'intervento e sulle attività svolte durante lo stesso che andrà allegata al registro dei controlli di cui all'art.2.

Il servizio comprende anche il proprio collegamento ai sistemi di allarme delle centrali dei rilevatori fumo. La Ditta dovrà girare l'allarme su un proprio recapito telefonico e:

- nel caso di un riscontro di fondatezza dell'allarme, dovrà intervenire sul posto entro due ore dalla ricezione dell'allarme per prestare ogni possibile supporto tecnico all'operato dei VVFF e delle squadre di soccorso;

- nel caso di un'erronea segnalazione dovrà verificare un'eventuale anomalia del sistema entro 24 ore dalla chiamata.

Pertanto il tempo di intervento è entro 24 ore dalla chiamata per anomalie sui sistemi e 2 ore dalla ricezione dell'allarme.

A seguito di interventi su chiamata dovrà seguire un fax e un email al Responsabile della struttura e all'indirizzo concordato con il Settore Tecnico, indicante l'anomalia riscontrata e quanto messo in pratica per eliminarla.

L'onere per il soddisfacimento di tali eventualità da parte dell'appaltatore è stato ricompreso all'interno del costo previsto per il servizio a base di gara.

Manutenzione Straordinaria EXTRA CANONE

In caso di guasto che richieda l'intervento al di fuori del programma di manutenzione, la Ditta ha l'obbligo di presentare tempestivamente al Comune una dettagliata relazione tecnica da cui risultino le cause del guasto ed il tipo di intervento da effettuare unitamente ad un preventivo di

tempo e di spesa, alle condizioni suindicate. Si dovranno utilizzare i seguenti elenchi prezzi anno in corso:

- Listino DEI Impianti Tecnologici;
- Listino Prezzi del Comune di Milano;
- Listino della C.C.I.A.A. di Milano;

i cui prezzi unitari saranno assoggettati allo stesso ribasso di aggiudicazione.

Riparazioni e Sostituzioni Parti A CANONE

Fatte salve le specificazioni sopra riportate, la Ditta provvederà a sue spese ad effettuare tutte le verifiche ed i controlli di cui agli articoli precedenti. La Ditta, inoltre, dovrà curare che i dispositivi antincendio siano disponibili e non vi siano ostacoli per il loro utilizzo.

Specifiche per Impianti rilevazione fumi, compresi le centraline, i sistemi di avvertimento incendio e i combinatori telefonici (norma di rif. UNI 11224 e successive):

CENTRALE DI CONTROLLO

FREQUENZA SEMESTRALE

- effettuare un'operazione di comando tramite chiave meccanica o elettronica, o azionando la tastiera per verificare che la centrale cambi stato;
- verificare l'efficienza e commutazione dell'alimentazione mediante la simulazione della mancanza dell'alimentazione primaria (togliendo l'alimentazione di rete);
- verificare che la centrale e l'impianto continuino ad operare in assenza dell'alimentazione primaria in modo regolare almeno per un tempo utile a dimostrare la loro reale efficienza e capacità di funzionamento;
- verificare che la mancanza dell'alimentazione primaria sia segnalata sulla centrale;
- verificare lo stato e l'autonomia delle batterie;
- verificare l'assorbimento dell'impianto collegato alla centrale;
- verificare l'efficienza di tutte le segnalazioni ottiche e acustiche di cui la centrale è provvista;
- verificare la capacità di ricezione degli allarmi provenienti dai rivelatori;
- verificare l'efficienza dei segnali di rinvio degli stati di allarme e guasto su ripetitori, modem, combinatori;
- verificare l'efficienza del sistema di visualizzazione grafica e la possibilità di inviare e ricevere comandi.

RILEVATORI DI FUMO

FREQUENZA SEMESTRALE

N.B. occorre predisporre dispositivi di prova suggeriti dai produttori (es. filtri di oscuramento per rivelatori di fumo lineari, dispositivi artificiali di produzione del fumo per rivelatori di fumo puntiformi). Ciascun rivelatore deve essere mandato in allarme per verificare:

- _ l'accensione del LED sullo zoccolo o sul rivelatore;
- _ la segnalazione congruente dello stato di allarme sulla centrale (il componente mandato in allarme deve corrispondere a quello previsto);
- _ l'attivazione delle segnalazioni ottico/acustiche nell'impianto;
- _ udibilità delle segnalazioni acustiche, che debbono essere udite distintamente in qualsiasi punto dell'ambiente protetto anche in condizioni di massima rumorosità ambientale;
- _ l'attuazione dei comandi previsti dalla logica;
- _ la segnalazione congruente sul sistema grafico (se presente);
- _ la segnalazione sul ripetitore (se presente);
- _ la registrazione dell'evento (se presente);
- _ la capacità della centrale di attivare i mezzi di allarme;
- _ le linee che portano i segnali alla centrale (nel caso di rivelatori su una linea ad anello è sufficiente rimuovere alcuni rivelatori a campione e verificare la segnalazione congruente dello stato di allarme sulla centrale e l'attuazione dei comandi previsti dalla logica; nel caso di impianti convenzionali è necessario produrre tre anomalie nell'impianto mediante la rimozione di alcuni rivelatori a campione sulla linea tra i quali l'ultimo e creazione di un cortocircuito di linea e interruzione della linea e si verificare la segnalazione congruente dello stato di anomalia di zona sulla centrale e l'efficacia delle eventuali segnalazioni associate; nel caso di linea di comando monitorata è necessario interrompere il collegamento della linea con il dispositivo controllato e verificare la segnalazione congruente dello stato di anomalia sulla centrale e l'efficacia delle

eventuali segnalazioni associate).

Specifiche per Impianti di evacuazione, compresi i sistemi di avvertimento incendio (norma di rif. UNI 11224):

DISPOSITIVI DI ALLARME – pulsanti di allarme e sgancio impianto elettrico

FREQUENZA SEMESTRALE

- _ verificare l'accensione del LED sullo zoccolo o sul rivelatore;
- _ verificare l'attivazione delle segnalazioni ottico/acustiche nell'impianto (sirene, segnali luminosi, campane, ecc.);
- _ verificare l'udibilità delle segnalazioni acustiche, che debbono essere udite distintamente in qualsiasi punto dell'ambiente protetto anche in condizioni di massima rumorosità ambientale;

PUNTI DI SEGNALAZIONE MANUALE O SEGNALI DI ALLARME

FREQUENZA SEMESTRALE

- verificare l'attivazione dei pulsanti, con l'ausilio di strumenti specifici come speciali utensili e chiavi in grado di simulare la rottura del vetro procurarsi un numero sufficientemente adeguato di vetrini frangibili nel caso le prove ne prevedano la rottura).

4) MANUTENZIONE USCITE DI EMERGENZA E PORTE REI

Fa parte del presente appalto il controllo e la manutenzione delle porte taglia fuoco e delle porte dotate di maniglioni ubicate lungo le uscite di sicurezza presenti negli edifici di proprietà comunale e la fornitura e posa in opera di eventuali pezzi di ricambio necessario per rendere i sistemi antincendio pienamente funzionanti e conformi nel rispetto delle norme vigenti.

E' stato considerato compensato all'interno dell'appalto l'onere comprendente nella manutenzione delle uscite, la manodopera e la fornitura e posa di materiali di ricambio e usura necessari al soddisfacimento di quanto sopra riportato.

Manutenzione ordinaria:

Al termine di ciascuna verifica, per ciascuna delle attività descritte, analogamente ai servizi precedentemente descritti, unitamente alla compilazione di apposita punzonatura codificata direttamente su serramento, sarà compilato un foglio di lavoro, valido ai fini della compilazione del registro prevenzione incendi, ed in esso inserito, nel quale saranno riportate tutti gli interventi manutentivi programmati e le anomalie riscontrate e descritti gli interventi correttivi adottati. Specifiche per Porte Tagliafuoco e Uscite di Emergenza (norma di rif. D.M. 10.03.1998)

VERIFICA SEMESTRALE

- controllo e lubrificazione delle cerniere, cuscinetti, bracci articolati, serrature, ecc.;
- controllo e regolazione e registrazioni molle di chiusura e chiudi porta aerei;
- controllo stato guarnizioni di tenuta fumo, sostituzione di eventuali guarnizioni usurate;
- controllo e regolazione scrocco, serrature, maniglia esterna, maniglione antipánico;
- controllo e regolazione selettore di chiusura, flush-bolt anta secondaria;
- controllo funzionalità elettromagneti;
- controllo e registrazione dei battenti;
- verifica della presenza ed integrità della segnaletica;
- verifica che l'uscita sia sgombra da ostacoli;
- analisi strutturale per individuare eventuali danni che rendano necessaria la sostituzione della porta.

Qualora vengano riscontrate anomalie dovranno essere effettuati immediatamente tutti gli interventi correttivi necessari.

Per la fornitura di parti di ricambio straordinarie e per gli interventi straordinari in genere, non riconducibili a quanto sopra riportato, si rimanda alla operatività di preventivazione straordinaria tempistica e di spesa alle medesime condizioni non vincolanti per l'Ente già indicate nei paragrafi precedenti ma che vengono riesplicitate:

in caso di guasto che richieda l'intervento al di fuori del programma di manutenzione, la Ditta ha l'obbligo di presentare al Comune una dettagliata relazione tecnica da cui risultino le cause del guasto ed il tipo di intervento da effettuare unitamente ad un preventivo di tempo e di spesa.

Qualora il Comune ritenga congruo tale preventivo, sia sotto il profilo della tempistica che sotto quello economico, autorizzerà per iscritto la Ditta al fine di dare esecuzione ai lavori necessari per il ripristino delle anomalie o sostituzioni dei materiali. In caso contrario il Comune potrà declinare l'offerta della Ditta, richiederne un miglioramento o in alternativa rivolgersi a Ditta esterna.

Qualora il Comune ritenga, a suo insindacabile giudizio, di fare eseguire i lavori a Ditta diversa da

quella manutentrice, la ditta affidataria dell'appalto non avrà nulla a pretendere.

Nello svolgimento delle operazioni sopra elencate, l'Appaltatore deve osservare qualsiasi disposizione di legge e/o regolamento in vigore, comprese le norme UNI, riguardante la manutenzione delle apparecchiature per estinzione d'incendi nonché la prevenzione e l'estinzione degli stessi.

Per il prelievo e la ricollocazione delle attrezzature negli stabili adibiti ad uffici deve essere rispettato l'orario normale d'ufficio; in edifici sedi di altre tipologie di servizi, l'orario particolare viene comunicato dalle rispettive Direzioni e può subire variazioni in rapporto alle necessità: le disposizioni date in merito all'orario vanno scrupolosamente osservate.

Resta inteso che l'Appaltatore sarà tenuto penalmente e civilmente responsabile per inconvenienti, danni o sinistri che dovessero derivare dal mancato funzionamento delle apparecchiature di cui si tratta.

Manutenzione Straordinaria EXTRA CANONE

In caso di guasto che richieda l'intervento al di fuori del programma di manutenzione, la Ditta ha l'obbligo di presentare tempestivamente al Comune una dettagliata relazione tecnica da cui risultino le cause del guasto ed il tipo di intervento da effettuare unitamente ad un preventivo di tempo e di spesa, alle condizioni suindicate. Si dovranno utilizzare i seguenti elenchi prezzi anno in corso:

- Listino DEI Impianti Tecnologici;
- Listino Prezzi del Comune di Milano;
- Listino della C.C.I.A.A. di Milano;

i cui prezzi unitari saranno assoggettati allo stesso ribasso di aggiudicazione.

Riparazioni e Sostituzioni Parti A CANONE

Fatte salve le specificazioni sopra riportate, la Ditta provvederà a sue spese ad effettuare tutte le verifiche ed i controlli di cui agli articoli precedenti. La Ditta, inoltre, dovrà curare che i dispositivi antincendio siano disponibili e non vi siano ostacoli per il loro utilizzo.

5) MANUTENZIONE MIGLIORATIVA E RIPARATIVA EXTRA CANONE

La manutenzione migliorativa e riparativa degli impianti è compresa nel presente appalto come di seguito specificato:

1. L'Amministrazione appaltante al fine di garantire la continuità del servizio e l'efficacia dei dispositivi, prevede la possibilità nel presente appalto di affidare manutenzioni migliorative all'appaltatore, sostituzione di componenti vetuste e non più riparabili e nuovi lavori o servizi consistenti nell'adeguamento normativo dell'impianto o nella riparazione di elementi meccanici-elettrici – idraulici - Pneumatici, aventi la stessa funzionalità ma aggiornati alla normativa vigente;

2. Le manutenzioni ordinarie migliorative dovranno essere effettuate dall'appaltatore, previa autorizzazione da parte dell'ente appaltante di ordine di esecuzione a seguito di preventivo presentato dall'impresa appaltatrice e approvato dalla stessa stazione appaltante. Quindi Detti lavori dovranno essere eseguiti solo dietro specifico ordine di lavoro da parte del committente, pena il mancato pagamento degli stessi.

3. sono escluse dal canone del presente servizio (e quindi possono essere affidate all'impresa appaltatrice solo con espresso provvedimento ai sensi del precedente comma 2):

- le modifiche, le trasformazioni, gli ammodernamenti, le aggiunte e gli adeguamenti imposti dalle leggi vigenti;
- la sostituzione completa dei seguenti componenti dell'impianto: estintori a polvere a Co2 portatili, carrellati, pompe di rilancio idrico antincendio, autoclavi, naspi terminali erogatori, colonnine, pulsanti di sgancio antincendio, sirene di allarme, luci di emergenza, maniglioni porte REI e maniglioni porte REI, magneti, ecc.
- per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici.

4. Sono invece inclusi nel presente servizio di manutenzione gli interventi di manutenzione straordinaria resisi necessari in conseguenza di accertata negligenza dell'appaltatore nella esecuzione della manutenzione ordinaria.

5. I preventivi di spesa, assoggettato al ribasso d'asta offerto in sede di gara, saranno elaborati sulla base dei seguenti bollettini anno in corso:

- Listino DEI Impianti Tecnologici;
- Listino Prezzi del Comune di Milano;
- Listino della C.C.I.A.A. di Milano.

Ogni preventivo dovrà essere corredato da progetto se ne ricorrono le condizioni e dettagliata analisi dei prezzi (non saranno accettati preventivi recanti voci a corpo e non dettagliati nello specifico), redatti impiegando unicamente le voci presenti nei prezziari citati.

6. Il committente prescriverà, nell'ordine di lavoro, la tipologia dell'intervento nel dettaglio, il tempo utile per l'esecuzione dei lavori ordinati, scaduto il quale si applicherà una penale pecuniaria per ogni giorno di ritardo.

7. Trattandosi di una semplice facoltà e non di un obbligo, l'Amministrazione appaltante resta libera di affidare gli interventi di manutenzione migliorativa/straordinaria ad altra impresa, senza che l'Appaltatore possa chiedere compensi aggiuntivi o interrompere o ridurre, anche parzialmente, le prestazioni oggetto del presente appalto, neppure sugli impianti oggetto delle prestazioni di manutenzione migliorativa/straordinaria, fatta unica eccezione per il periodo di esecuzione di queste ultime.

ART. 6 - REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO - PENALI

1. La reperibilità e pronta disponibilità costituisce parte integrante del presente appalto, viene compensata nel corrispettivo posto a base di gara e consiste nell'invio di personale tecnico di assistenza, reperibile 24 ore su 24, di tutti i giorni feriali diurni notturni e festivi diurni notturni compresi nel periodo di appalto del servizio per 365 giorni all'anno presso tutti gli impianti oggetto del presente appalto, in caso di guasto o di necessità.

1.bis – Il call-center dovrà essere di recapito di tutte le chiamate riguardante gli impianti ascensori, i cancelli, gli impianti antincendio e il servizio di verifiche periodiche obbligatorie di legge (ascensori – cancelli – linee vita – impianti di messa a terra) inclusi nel lotto " IMPIANTI SPECIALI" . Il suddetto Call-center si interfacerà anche con il call center degli altri due lotti costituenti l'appalto in forma integrale al fine di garantire il recapito delle chiamate anche provenienti dagli altri call center.

in caso di ritardo nell'esecuzione di disposizioni o di interventi ordinati dal DEC si applicheranno le penali previste sul capitolato speciale di appalto.

Per le infrazioni specifiche si applicheranno le penali descritte nei successivi punti.

2. Il tecnico inviato dall'impresa appaltatrice dovrà eliminare situazioni di disagio o di pericolo per gli utilizzatori dell'impianto in avaria e ripristinarne il pieno funzionamento.

3. La chiamata dovrà rispettare le procedure stabilite nell'art. seguente.

4. Se la segnalazione riguarda impianti in allarme che hanno attivato sganci di corrente elettrica e di alimentazione del gas l'intervento del tecnico deve avvenire entro **trenta minuti** dalla chiamata, che potrà avvenire in via telefonica, telematica a mezzo apposito software (Internet, e-mail, ecc.); in tal caso scongiurato il pericolo di incendio la società dovrà provvedere ad effettuare il test e il reset dell'impianto ridando alimentazione agli impianti sganciati.

5. Se la segnalazione riguarda impianti in disordine es. impianti spostati dagli alloggiamenti, vetri delle cassette vandalizzati, senza pericolo imminente, l'intervento dovrà avvenire entro 120 minuti dalla chiamata se si tratta di giornata lavorativa, sabato incluso, o entro le ore 10 della prima giornata non festiva in caso di guasto in giornata festiva, salvo casi particolari di eventi o manifestazioni programmate (consigli/giunte comunali, manifestazioni sportive e/o culturali, manifestazioni scolastiche, elezioni, ecc.); in tal caso si applicheranno le tempistiche dei giorni feriali.

6. Quando non verranno rispettati i termini di cui sopra verrà applicata una penale di Euro 100,00 per ora di ritardo o frazione di essa.

7. Le schede di manutenzione andranno anticipate via mail su formato pdf e poi consegnate in originale al Servizio Edilizia Pubblica entro giorni 10 (dieci) dalla scadenza della data di verifica, trascorso inutilmente il termine verrà applicata a carico dell'appaltatore una penale per ogni giorno di ritardo.

8. Il libretto di manutenzione conterrà, in dettaglio, tutti gli interventi effettuati sull'impianto, oltre a quelli di manutenzione programmata; l'aggiornamento del libretto di manutenzione andrà eseguito per ogni intervento o sopralluogo effettuato all'impianto. Nel caso in cui, durante le verifiche effettuate dalla stazione appaltante, vengano riscontrate manchevolezze nella compilazione di detto libretto, verrà applicata a carico dell'appaltatore una penale di Euro 50,00 (cinquanta) per ogni inadempienza.

9. Nessuna motivazione potrà essere addotta per sospendere la reperibilità e la pronta disponibilità che deve essere garantita anche in caso di scioperi generali, di categoria o aziendali.
10. L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto dopo tre interventi con ritardo superiore ad 1 ora .
11. Qualora invece siano necessari interventi straordinari, essi dovranno essere comunque preventivamente autorizzati dalla stazione appaltante con apposito provvedimento dirigenziale.
12. Gli interventi in reperibilità non comporteranno addebiti ad hoc, ma sono compresi nel canone del servizio.

ART. 7 - PARTI DI RICAMBIO

1. E' compresa nelle prestazioni a canone del presente capitolato d'appalto la fornitura ed il montaggio di parti di ricambio, di usura, polveri di ricarica dei dispositivi antincendio e qualsiasi altro componente ordinario necessario da sostituire per mantenere gli impianti perfettamente efficienti, sicuri e funzionanti.
2. Le parti di ricambio fornite dovranno essere esclusivamente originali e omologate; solo in caso di indisponibilità di ricambi originali sarà ammessa l'installazione di parti equivalenti.
3. L'Appaltatore dovrà garantire, per una durata minima di mesi 24 (ventiquattro) dall'installazione, il buon funzionamento dei ricambi e/o dei componenti installati.
4. In particolare, l'appaltatore sarà obbligato, con oneri a proprio carico, a risolvere tutti i guasti e tutte le problematiche riscontrati a seguito dell'installazione dei suddetti ricambi e/o componenti. Rientrano nel suddetto obbligo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'accertamento della tipologia di guasto, la fornitura, il trasporto e l'installazione di nuovi ricambi, la fornitura della mano d'opera e quant'altro necessario per la risoluzione totale del problema riscontrato.

ART. 8 - MODALITA' PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI – REPERIBILITA' CALL-CENTER

1. Per garantire gli interventi 24 ore su 24 ore, l'impresa entro il termine fissato per la consegna del servizio dovrà attivare e mettere a disposizione di tutti i fruitori degli impianti oggetto del presente appalto un servizio di *call-center* sempre attivo, al quale saranno inoltrate le richieste di intervento a mezzo telefonico o via fax o via *e-mail*, e anche tramite altro call center generale attivo mediante altra ditta designata che dovranno essere registrate e comunicate, con modalità da definire, al Servizio Edilizia Pubblica e Global Service del Comune.
2. L'impresa appaltatrice dovrà mettere a disposizione alla Amministrazione appaltante, all'inizio del servizio, un sistema per la gestione delle chiamate che ne consenta il tracciamento ed il monitoraggio preferibilmente on-line da parte del Direttore del contratto e dal RUP appartenenti al Servizio LL.PP. - Edilizia Pubblica.
- Il Call center sarà in contatto e/o potrà anche coincidere con quello principale remunerato nell'ambito del lotto "IMPIANTI SPECIALI".
3. Il sistema proposto dovrà consentire il controllo delle chiamate e dei tempi di risposta, tenendo conto che le chiamate potranno essere inoltrate non solamente dal Servizio Edilizia Pubblica ma anche direttamente da personale presente presso le strutture in cui si trovano gli impianti (bidelli, commessi, personale ausiliario o amministrativo eccetera) o anche direttamente dagli utenti; in questi casi, la chiamata dovrà essere inoltrata per conoscenza anche all'ufficio sopra citato, per le verifiche e i controlli del caso.
4. L'appaltatore dovrà rendere disponibile *on line* un resoconto riepilogativo aggiornato in tempo reale con l'indicazione delle chiamate su tutti gli impianti. In caso di indisponibilità di rendicontazione con tecnologie informatiche, con cadenza trimestrale e alla fine del contratto, l'impresa dovrà fornire un riepilogo di tutti i dati relativi agli interventi su supporto informatico in formato compatibile con i programmi dell'Amministrazione Comunale, allo scopo di consentire elaborazioni statistiche per una migliore conoscenza del parco impianti.

ART. 9 - FERMO IMPIANTI

1. Nel caso si verificassero anomalie tali da pregiudicare la sicurezza degli impianti, questo dovrà essere immediatamente disattivato sino alla completa rimozione della causa che ne ha determinato il fermo e prontamente riparato o sostituito in noleggio fino alla riparazione e/o sostituzione.

2. Per ogni fermo impianto, il Servizio Edilizia Pubblica, in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, stila un verbale indicante la data di fermo impianto e la data per la rimessa in esercizio dello stesso, entro la quale dovranno essere eliminate tutte le anomalie riscontrate; trascorso tale termine senza la rimessa in funzione dell'impianto, verrà applicata una penale per ogni giorno di ritardo.

ART. 10 – PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

1. La consegna degli impianti oggetto dell'appalto all'Appaltatore avverrà con la sottoscrizione in contraddittorio con il DEC di un apposito verbale, nel quale dovrà essere descritto lo stato di conservazione degli impianti.
2. Qualora gli stessi risultassero non funzionanti, ciò dovrà essere precisato, su indicazione dell'appaltatore, nel predetto verbale; in caso contrario, gli eventuali vizi o difetti che dovessero manifestarsi successivamente verranno considerati come dovuti a trascuratezza dell'appaltatore, che dovrà provvedere alla loro eliminazione.

ART. 11 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI - CAMBIO GESTIONE

1. Al termine dell'esecuzione del contratto gli impianti dovranno essere riconsegnati al Comune in perfetto stato di funzionamento, salvo il decadimento dovuto all'uso. Di ciò verrà redatto apposito verbale in contraddittorio tra le parti.
2. In caso di mancata presentazione dell'Appaltatore alla redazione del verbale di riconsegna, l'Ente committente potrà riprendere possesso degli impianti senza alcuna formalità né ulteriore preavviso redigendo il verbale di constatazione dello stato di manutenzione degli impianti alla presenza di due testimoni e notificando all'Appaltatore eventuali addebiti.
3. Qualora risultassero deficienze, mancanze od altro dovute ad inadempimenti degli impegni assunti dall'Appaltatore, l'Ente committente provvederà a far eseguire tutti i ripristini, riparazioni o sostituzioni occorrenti rivalendosi anche sulle somme ancora da liquidare all'Appaltatore, ove questo non provveda direttamente nei termini che saranno ad esso imposti.
4. Durante il periodo di pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio per il periodo successivo a quello del suo contratto, l'Appaltatore dovrà permettere alle imprese interessate a partecipare alla gara di accedere ai locali e agli impianti oggetto dell'appalto.
5. Il passaggio di consegne nella gestione degli impianti tra vecchio e nuovo appaltatore alla fine del contratto potrà avvenire anche in più fasi. Durante tutto il tempo occorrente al passaggio di consegne, nessun impianto dovrà risultare privo delle necessarie assistenze tecniche e delle coperture assicurative.
6. Durante la fase di consegna degli impianti al successivo appaltatore, l'attuale appaltatore dovrà mettere a disposizione del subentrante il proprio personale per le dovute spiegazioni e operazioni necessarie a far sì che l'impresa subentrante sia in grado di condurre gli impianti senza disguidi o disservizi.

ART. 12 - RIDUZIONE O AUMENTO DEL SERVIZIO

1. L'Ente si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il numero di impianti oggetto del servizio, qualora ne ravvisasse la necessità, entro il limite del 20% del numero degli impianti stessi. A ciò corrisponderà una corrispondente variazione del corrispettivo, come descritto nel successivo articolo 15 relativo ai pagamenti.
2. In caso di consegna di nuovo impianto, l'impresa appaltatrice è tenuta a verificarne la piena funzionalità e le rispondenza alle normative vigenti, stilando un apposito verbale. Qualora l'impianto evidenziasse difetti o problemi, ciò dovrà risultare, su indicazione dell'appaltatore, nel predetto verbale; in caso contrario, gli eventuali vizi o difetti che dovessero manifestarsi successivamente verranno considerati come dovuti a trascuratezza dell'appaltatore, che dovrà provvedere alla loro eliminazione.

ART. 13 - QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE TECNICO

1. La manodopera utilizzata dall'appaltatore deve essere in possesso dei requisiti necessari di legge (normativa antincendio e/o impiantistica). L'impresa dovrà fornire apposito elenco con l'indicazione dei nominativi dei tecnici che opereranno sugli impianti, con allegata la fotocopia

- di un documento di identità e del patentino di abilitazione ai sensi delle normative vigenti.
2. Il personale addetto deve: essere identificabile tramite idonea targhetta, recante nominativo dell'impresa, fotografia e nominativo personale; avere abbigliamento di lavoro e dispositivi di protezione individuale a seconda della tipologia di lavoro, conforme alle norme vigenti e consoni agli ambienti ; adottare comportamenti adeguati.
3. Il reiterato inadempimento dei predetti obblighi costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ART. 14 – DOCUMENTI CONTRATTUALI – SPESE

1. Costituiscono documenti contrattuali, oltre il contratto d'appalto:

- il presente capitolato speciale;
- l'elenco prezzi unitari;
- il computo metrico estimativo;
- l'elenco degli impianti oggetto del servizio (Allegato A);
- i capitolati generali (oneri e tecnico);
- lo schema di DUVRI;
- il PSC;
- il P.O.S. redatto dall'appaltatore;

2. Tutte le imposte e le spese relative al contratto e accessorie, tranne l'I.V.A., sono a carico dell'appaltatore, ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e dell'art. 8 del D.M. 19 aprile 2000 n. 145.

ART. 15 - CONTRATTO E DURATA DEL SERVIZIO

Il contratto verrà stipulato in forma pubblica come specificato sul bando di gara.

La durata dell'appalto è di anni DUE corrispondenti a 730 giorni naturali consecutivi come indicato all'art. 2 del presente Capitolato.

Fanno parte integrante del contratto oltre i documenti citati all'art. 14:

- un originale (o copia conforme) della polizza per la assicurazione relativa alla Responsabilità civile verso terzi degli impianti,
- la fidejussione a garanzia definitiva,

prescritte in un successivo articolo dovranno essere allegata al contratto e ne formeranno parte integrante ed essenziale.

Gli oneri attinenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, nessuno escluso, sono a totale carico del contraente.

ART. 16 IMPORTO A BASE DI GARA – CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO – MODALITA' DI PAGAMENTO

1. L'importo posto a base di gara quantificato per l'espletamento del servizio e di tutte le attività e materiali di consumo connessi è stato determinato come segue:

IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA

canone annuo € 24.942,19 di cui € 1.425,96 oneri sicurezza il tutto escluso IVA 22%;
canone Biennale € 49.884,38 di cui € 2.851,92 oneri sicurezza il tutto esclusa IVA 22%;
extra canone attivabile fino a annui € 5.269,45 X 2 anni = € 10.538,90 esclusa IVA 22%

IMPORTO A BASE DI GARA - canone biennale € 49.884,38 + extra canone biennale € 10.538,90 esclusa IVA 22%= **€ 60.423,28 di cui € 2.851,92 oneri sicurezza il tutto esclusa IVA 22%;**

2. L'importo offerto dall'impresa in sede di gara, al netto dell'I.V.A., dovrà tener conto del costo di tutti i seguenti elementi:

- retribuzione dei lavoratori e salari accessori;
- oneri contributivi previdenziali ed assistenziali;
- oneri assicurativi INAIL;
- costo assicurazione;
- oneri per la sicurezza inclusi e speciali;
- costo dei pezzi di ricambio eventualmente da sostituire;
- spese generali e utile d'impresa;
- tutti gli altri aspetti specificati sul bando di gara;

3. I corrispettivi a canone e ad extra canone CERTO dovuti sono oggetto di revisione ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) del Dlgs 50/2016 in ragione dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo.

La data di riferimento per la revisione prezzi è quella di aggiudicazione definitiva dell'appalto. L'appaltatore dovrà inviare comunicazione formale all'Amministrazione che dovrà pervenire a quest'ultima entro due mesi dalla chiusura di ogni esercizio citando l'indice di riferimento ed elencando i canoni aggiornati per ogni servizio. L'Amministrazione, entro 60 giorni, approva formalmente la proposta dell'Assuntore, oppure invia a sua volta una correzione alla proposta se, a suo insindacabile giudizio, il calcolo dell'aggiornamento non sia stato effettuato correttamente. L'adeguamento annuale ISTAT si applicherà automaticamente e nella stessa misura sulle penali e sulle franchigie. **L'onere per il calcolo della revisione prezzi è a carico dell'appaltatore.**

4. PAGAMENTI: Il corrispettivo contrattuale stabilito a canone verrà pagato in rate trimestrali costanti posticipate, entro 60 (sessanta) giorni dall'arrivo all'Ufficio Protocollo di dettagliata fattura indicante le prestazioni rese, nel rispetto dei limiti posti dal c.d. Patto di stabilità e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con esito positivo. Su ciascuna rata verrà effettuata la trattenuta pari allo 0,50% dell'importo netto della stessa rata a garanzia. L'importo complessivo delle trattenute saranno svincolate all'approvazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione con esito favorevole.

Gli interventi attivabili in extra canone verranno pagati su stato di avanzamento del DEC-DL e certificato di pagamento emesso dal RUP.

5. Ogni fattura recante prestazioni non comprese nell'appalto o relativa a lavori che non siano stati preventivamente autorizzati dalla Stazione Appaltante verrà respinta.

6. In caso di variazioni del numero degli impianti in appalto in manutenzione, il corrispettivo delle prestazioni verrà adeguato sulla base dei prezzi di elenco prezzi dai quali detrarre il ribasso contrattuale.

7. Ai fini della contabilità delle variazioni, alla rata trimestrale verrà applicato il medesimo sconto offerto in sede di gara.

8. Le variazioni - in aumento o in riduzione - del corrispettivo saranno conteggiate sulle trimestralità intere (non su base giornaliera). L'arrotondamento sarà per difetto fino al 15 di ogni mese, per eccesso dopo il 15 di ogni mese. Faranno fede la data di consegna o di cessazione del servizio dell'impianto.

5. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La parte Appaltatrice assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli articoli 3 e 6 della L. 13 agosto 2010 n. 136. In particolare, essa si obbliga:

- a) a utilizzare per la presente commessa pubblica uno o più conti correnti bancari o postali ad essa dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società "Poste Italiane s.p.a.", fermo restando quanto previsto all'art. 3, comma 5 della legge citata;
- b) a registrare su tali conti correnti dedicati tutti i movimenti finanziari relativi alla presente commessa, compresi quelli nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti;
- c) ad effettuare tutti i movimenti finanziari relativi alla presente commessa esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3 della legge citata;
- d) a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei predetti conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;
- e) a inserire, a pena di nullità assoluta, qualora previsto, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla presente commessa, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

ART. 17 - OSSERVANZA DELLE NORMATIVE E DELLE LEGGI

Dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme in vigore attinenti ai lavori di cui trattasi, nessuna esclusa, anche se non citate nel presente capitolato e tutte le normative che entreranno in vigore nel corso del contratto aventi con esso attinenza.

ART. 18 – SUBAPPALTO

Ai sensi dell'articolo 105 comma 5 del codice degli Appalti, modificato dal DL n. 32 del 2019, la quota parte sub appaltabile può essere concessa fino al 40% dell'importo complessivo del contratto, il sub appalto sarà autorizzato previa verifica da parte dell'A.C.

ART. 19 - OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

1. La Ditta assume, verso i propri dipendenti, tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro nonché di previdenza e di assicurazioni sociali.
2. Essa è inoltre obbligata ad applicare ai propri dipendenti le condizioni normative e retributive non meno favorevoli di quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro interessanti la categoria e la località in cui le prestazioni stesse devono essere effettuate.
3. Nel caso di violazioni o inadempienze accertate o comunque denunciate dall'Ispettorato del lavoro, l'Amministrazione opererà una ritenuta che sarà corrisposta all'impresa, senza alcuna sua rivendicazione per il ritardato pagamento, quando il predetto Ispettorato del lavoro avrà dato assicurazione circa la regolarizzazione da parte dell'Impresa della propria posizione retributiva e/o contributiva.

ART. 20 – ALTRE CONDIZIONI DELL'APPALTO

1. Con la partecipazione alla gara e la presentazione dell'offerta, l'Appaltatore dichiara:
 - a. di avere preso visione e di aver compreso le disposizioni del presente capitolato di appalto;
 - b. di avere conoscenza del servizio da eseguire;
 - c. di avere visitato la località e gli edifici interessati dal servizio e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso;
 - d. di avere accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in relazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori;
 - e. di avere valutato, nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti;
 - f. di avere tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove vengono eseguiti i lavori.
2. L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come causa di forza maggiore contemplata dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a revisione.
3. Con l'assunzione del servizio l'Appaltatore riconosce implicitamente di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dello stesso secondo i migliori precetti dell'arte.

ART. 21 – GARANZIE FIDEIUSSORIE

Garanzia provvisoria

Per la partecipazione alla gara o alla procedura di affidamento sarà richiesta una garanzia provvisoria come meglio specificato sul bando di gara.

Garanzia definitiva

– 1. Ai sensi dell'articolo 103 comma 1 del Codice dei contratti, l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui ai [commi 2 e 3](#) che seguono, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori, di servizi e di forniture. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze

della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'[articolo 93, comma 7](#) del Dlgs 50/2016.

- 2. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'[articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385](#), che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, la cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

- 3. Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

- 4. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

- 5. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'[articolo 1957, secondo comma, del codice civile](#), nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

- 6. La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

- 7. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

- 8. Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste dal presente codice sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.
- 9. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART. 22 - ASSICURAZIONI

1. L'appaltatore deve prestare un'idonea polizza assicurativa R.C.T./R.C.O. a garanzia dei rischi per la responsabilità civile verso terzi e verso il datore di lavoro, per danni direttamente imputabili all'esecuzione del servizio appaltato e opere complementari direttamente connesse ed in affidamento extra contrattuale con i seguenti massimali:

- € 5.000.000,00 per danni ad ogni singola persona per ciascun sinistro verso terzi e verso il datore di lavoro RCT-RCO;
- € 5.000.000,00 per danni a cose e alle strutture in cui sono installati gli impianti oggetto del presente appalto;
- € 5.000.000,00 per catastrofe.

2. Nel caso in cui l'appaltatore disponga di una copertura assicurativa generale relativa alla propria attività, dovrà essere consegnata una dichiarazione della Compagnia assicuratrice che specificamente dichiara l'estensione della polizza agli impianti di cui agli allegati al Capitolato per le condizioni ed importi richiesti al paragrafo precedente.

3. Si precisa che la copertura assicurativa degli impianti costituisce prestazione obbligatoria ai fini dell'appalto.

ART. 23 – CESSIONE DEL SERVIZIO E DEL CREDITO

E' vietato all'impresa aggiudicataria cedere in tutto o in parte il servizio ad altri, pena la rescissione del contratto.

La cessione dei crediti è ammessa alle condizioni previste dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e dall'art. 13 del DLgs 50/2016.

ART. 24 - SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI – RISCHI DA INTERFERENZA

La Stazione Appaltante ha valutato i costi da interferenze relativi alla sicurezza. Detti costi sono esclusivamente quelli dovuti ai rischi scaturenti dall'interferenza delle attività svolte presso edifici su cui sono installati gli impianti oggetto del presente appalto così come individuati nel PSC di progetto e sono stati quantificati pari a **€ 2.851,92** oltre I.V.A.

Sarà compito dell'aggiudicatario, prima dell'inizio delle attività, fornire uno specifico e dettagliato documento di valutazione dei rischi (DVR e POS) specifici relativi alle attività svolte presso gli edifici in cui sono installati gli impianti da mantenere, da consegnare alla stazione appaltante in occasione della sottoscrizione del Verbale di coordinamento, comprensivo di eventuali proposte di integrazione al PSC, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza.

1. L'appaltatore ha l'obbligo di rispettare e ottemperare a tutte le disposizioni dettate dalla normativa in materia di sicurezza, antinfortunistica e di salute dei lavoratori vigente al momento dell'esecuzione del servizio nel corso del periodo contrattuale.

2. Il piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori – P.O.S. dovrà essere consegnato all'Ente appaltante prima della firma del contratto unitamente al nominativo di un tecnico qualificato quale responsabile del servizio di protezione e prevenzione ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

3. L'appaltatore dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni di legge, decreti e regolamenti in materia di obblighi previdenziali ed assistenziali. In particolare si obbliga ad osservare le norme derivanti dalle leggi in materia di lavoro, di previdenza e di assicurazione, di prevenzione e infortuni sul lavoro.

4. L'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente nei confronti di tutto il personale adibito all'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto tutte le condizioni normative e retributive previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali e locali in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione indipendentemente

dalla forma giuridica dell'organismo aggiudicatario, restando l'Ente committente completamente esonerato da qualsiasi responsabilità in merito.

5. In caso di inottemperanza agli obblighi di cui sopra, l'Ente committente procederà alla sospensione dell'emissione dei mandati di pagamento per un ammontare corrispondente alla cifra non corrisposta agli Enti previdenziali ed assicurativi ed al personale dipendente e sino a quando non sia intervenuto il relativo pagamento ovvero che ogni vertenza sia stata definita.

6. Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'appaltatore non potrà opporre eccezione alcuna e né chiedere risarcimento di danni per tale titolo.

ART. 25 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Si prevede espressamente che il contratto si risolva di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi, a decorrere dalla data della ricezione, da parte dell'Appaltatore, della comunicazione con cui il Comune dichiara che intende valersi della presente clausola:

- inosservanza di norme in materia di lavoro;
- inosservanza di norme in materia di sicurezza;
- cessione a terzi dell'intero oggetto del contratto o affidamento in subappalto di parte delle prestazioni contrattuali al di fuori delle condizioni in cui il subappalto è ammesso;
- irrogazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- ulteriore inadempimento dopo che siano già state applicate tre penali;
- inadempimento degli obblighi di cui agli articoli 6 e 13 del presente capitolato.

2. Il Comune si riserva inoltre il diritto di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 c.c., in caso di grave o reiterato inadempimento degli obblighi contrattuali o di norme di legge o di regolamenti.

3. In ogni caso di risoluzione per inadempimento, il Comune procederà all'escussione della garanzia fidejussoria, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno patito in aggiunta all'ammontare della cauzione e a quello delle penalità previste nel presente capitolato.

4. Nei suddetti casi di risoluzione del contratto il Comune potrà inoltre procedere all'esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore, addebitando ad esso le spese sostenute.

5. In caso di fallimento dell'impresa appaltatrice l'appalto si risolve di diritto.

ART. 26 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

1. L'impresa è responsabile di ogni danno diretto od indiretto che possa derivare al Comune di Sesto San Giovanni al RUP al direttore del contratto e a terzi, nell'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato, per fatto accidentale, doloso o colposo proprio o del personale addetto o di eventuali subappaltatori anche per imperizia degli stessi operatori.

2. Per la copertura di tutti i rischi di esecuzione, come previsto dal bando di gara, l'Appaltatore dovrà stipulare – e consegnarne copia al Comune prima della data stabilita per l'inizio dell'esecuzione del servizio – la polizza assicurativa della responsabilità civile di cui al precedente art. 22.

3. L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di mantenere il Comune indenne da richieste di risarcimento dei danni o da eventuali azioni legali in genere promosse da terzi.

L'Amministrazione compreso il RUP e il direttore del contratto sono sollevati da ogni responsabilità per danni a persone o cose nonché da ogni pretesa ed azione a riguardo che derivasse in qualsiasi modo da quanto forma oggetto del presente appalto.

ART. 27 - NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato, si applicano tutte le norme vigenti in materia di appalti, le norme tecniche cogenti applicabili e quelle del codice civile in quanto applicabili in particolare si richiamano a titolo esemplificativo le principali norme di riferimento:

- **UNI EN 54** Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio
- **UNI EN 671-3:2009** Sistemi fissi di estinzione incendi - Sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili

- **UNI 9795:2013** Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio
- **UNI 10779:2014** Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio
- **UNI 11292:2008** Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio – Caratteristiche costruttive e funzionali
- **UNI 11224:2011** Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi
- **UNI 11280:2012** Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi
- **UNI EN 12416-2:2007** Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a polvere - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione
- **UNI 11473-1** manutenzione porte tagliafuoco

ART. 28 - FORO COMPETENTE

Per la risoluzione delle controversie derivanti dal contratto viene escluso espressamente il deferimento al collegio arbitrale.

Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente.

Per qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del contratto sarà competente il Foro di Monza.

ART. 29 - CORRISPONDENZA E NOTIFICAZIONE

Tutte le comunicazioni postali e le notificazioni di atti all'Amministrazione committente saranno effettuate al presente indirizzo: Comune di Sesto San Giovanni, Settore Territorio, Attività Produttive, Lavori Pubblici, Servizio Edilizia Pubblica– Piazza della Resistenza, 5 – 20099 Sesto San Giovanni (Milano) – PEC: comune.sestosg@legalmail.it - .

Il progettista

segue allegato A

ALLEGATO A ELENCO DEI PRESIDI ANTINCENDIO IN APPALTO

**MANUTENZIONE, VERIFICHE PERIODICHE REVISIONE E CONTROLLO DEI PRESIDI ANTINCENDIO
INSTALLATI PRESSO GLI STABILI ERP DEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**

| EDIFICIO | estintori a polvere kg 6 | pulsanti allarme | idranti a parete sopra suolo e naspi UNI 45 - 70 | attacchi motopompa VVF | PORTE REI di qualsiasi classe, dimensione e tipologia | rivelatori di fumo antincendio | centrali rivelatori di fumo | centrale di pompaggio antincendio | luce emergenza |
|--|---------------------------------|-------------------------|---|-------------------------------|--|---|------------------------------------|--|-----------------------|
| Magenta 115 | 19 | | | | | | | | |
| Magenta 88 | 19 | | | | | | | | |
| Leopardi 161 | 3 | 7 | | | | | | | |
| Sardegna 30 | 11 | | | | | | | | |
| F.lli Bandiera 182 | 3 | | | | | | | | |
| Campestre 250 | 14 | | | | | | | | |
| Del Riccio 6 | 1 | | | | | | | | |
| Cairolì 53 | 2 | | | | | | | | |
| Marinai d'Italia 15- 22/Petazzi 16 | 12 | | | | | | | | |
| Dante 12 | 3 | | | | | | | | |
| Corridoni 133 | 1 | | 11 | 1 | | | | | |
| Karl Marx 606 | 17 | | 56 | 4 | 235 | 76 | 4 | 1 | 67 |
| Marie Curie 65 | 10 | | 47 | 5 | | | | | 62 |
| Della Chiesa 8 | 2 | | | | | | | | |
| Della Chiesa 33 | 1 | | | | | | | | |
| Puricelli Guerra 24 | 5 | | | | | | | | |
| Marzabotto 40 | 9 | 1 | 3 | 1 | 7 | | | | |
| Cairolì 66 | 4 | | | | | | | | |
| Cairolì 62 | 3 | | | | | | | | |
| Livorno 563 | 4 | 1 | 1 | | 3 | | | | 1 |
| Milano 183 | 9 | | 13 | | 11 | | | | |
| Mazzini 22 | 3 | 1 | 1 | | 5 | | | | |
| Rovani 217 | 3 | | | | | | | | |
| TOTALI | 158 | 10 | 132 | 11 | 261 | 76 | 4 | 1 | 130 |

